

Si rinnova l'iniziativa ideata dall'associazione "Attendiamoci" in collaborazione con l'Ordine dei medici "Un medico in famiglia" nella Casa dei giovani

Luigi De Angellis

Si rinnova l'iniziativa "Un medico in famiglia" ideata dall'associazione "Attendiamoci" in collaborazione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Il progetto avviato con successo già lo scorso anno, in questa nuova edizione punta a fare ancora meglio. Dal 2 febbraio infatti, per tre anni, il giovedì, a cadenza quindicinale, dalle ore 17 alle 19, presso la Casa dei Giovani "Peppe Condello" (viale Amendola) sarà possibile incontrare alcuni specialisti, previo appuntamento telefonico o tramite un apposito form online. L'obiettivo è quello di dar vita ad un punto di riferimento per quei giovani che hanno bisogno di consulenze mediche, con particolare riguardo agli studenti fuori sede, attraverso l'attivazione di uno sportello informativo in cui poter incontrare medici con diverse specializzazioni.

A presentare "Un medico in fa-



L'associazione "Attendiamoci" ha festeggiato i dieci anni di attività

miglia" sono stati i diretti interessati: don Valerio Chiovaro, presidente di "Attendiamoci", Giuseppe Falcone, socio fondatore di "Attendiamoci", Pasquale Veneziano, presidente dell'Ordine dei Medici e Marco Tescione, consi-

gliere Ordine dei Medici.

«All'interno della "Casa dei giovani" – ha spiegato l'avvocato Falcone – si vive il sentimento della fraternità e della condivisione attraverso una formazione specifica destinata a varie fasce

d'età. La bellezza della nostra struttura ci ha spinti a pensare ad un'attività che fosse anche di servizio, da qui è nata l'idea di stipulare una convenzione con l'ordine dei Medici che ha come obiettivo l'avvio di un'azione che

sia di sostegno al mondo giovanile. Molti dei nostri ragazzi inoltre vengono da fuori città magari per motivi di studio, per cui avere una consulenza medica gratuita non è sempre qualcosa di così scontato».

Avanti dunque con rinnovato entusiasmo ponendo al centro l'importanza della medicina preventiva come ribadito da Veneziano e Tescione. «L'anno scorso – ha ricordato il presidente dell'Ordine dei Medici – abbiamo raccolto davvero grandi soddisfazioni in termini di riconoscenza da parte dei tanti giovani che abbiamo avuto modo di conoscere. Questa volta abbiamo deciso di fare qualcosa di più rinnovando la collaborazione per tre anni, cioè per la stessa durata del nostro mandato».

Con "Un medico in famiglia", ha infine sottolineato don Valerio «contribuiamo alla salvaguardia della vita nel segno della gratuità, offrendo alla città un nuovo segnale di speranza». ◀